

INSERZIONE A PAGAMENTO SULLA STAMPA NAZIONALE CON IL CALENDARIO DEI CONGRESSI

# La scienza si fa pubblicità

Previsti in autunno congressi con dieci premi Nobel e il segretario dell'Onu

## SFOGO

**Romeo:**  
«Ai politici  
il bavaglio  
per un anno»

«Ci vorrebbe una moratoria di un anno per impedire ai politici triestini di rilasciare interviste alla stampa nazionale. Quando aprono bocca, tratteggiano solo un quadro dai forti toni pessimistici. La proposta del presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, è volutamente paradossale. Imporre il bavaglio ai triestini eccellenti. Ma, dietro alla boutade, afferma Romeo, c'è la constatazione di una città che non sa proporsi sulla ribalta nazionale.

Ancorata ai vecchi cliché, affezionata alle ripetitive baruffe di quartiere, Trieste deve imparare a mettere sotto i riflettori il profilo migliore. «Le occasioni più recenti in cui la città ha trovato spazio sulle colonne più prestigiose erano legate a eventi negativi», osserva Romeo. «Anche i rappresentanti della "cultura mitteleuropea" hanno alimentato dibattiti che sanno di stantio. L'immagine che Trieste ha offerto di sé è pessima. È davvero giunto il momento di invertire la rotta».

L'immagine perdente, peraltro, sembra rimbalzare anche dall'altra parte dell'Oceano. Il presidente della Camera di Commercio, Giorgio Tombesi, è appena tornato da New York, dove ha incontrato i rappresentanti delle locali comunità giuliane e dalmate, e assicura di aver constatato un certo disappunto da parte dei triestini di laggiù. «Gli scontri dialettici regalano una fotografia distorta della nostra realtà. Rappresentano indubbiamente il frutto dello scadimento politico degli ultimi anni».

È pensare che sulle più prestigiose riviste scientifiche da qualche tempo è comparso un lusinghiero neologismo. Lo ricorda il vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, Luciano Bertocchi: «Gli studiosi usano il termine "triestino" per indicare le realtà scientifiche appena sorte ma dalle grandi potenzialità. È esplicito il riferimento agli importanti organismi che ospita la nostra città. Ancora una volta ci accorgiamo, in sostanza, di essere più conosciuti all'estero che nel nostro Paese».

Roberto Degrassi

La Trieste scientifica si mette in vetrina. E per farsi pubblicità elenca tutti i congressi e i progetti autunnali in un'inserzione a pagamento che appare oggi sul «Corriere della Sera» e su «La Repubblica». Un'iniziativa insolita e dispensiosa. Ma il gioco, sono pronti a scommettere i promotori, vale abbondantemente la candela.

L'Area di ricerca, la Camera di Commercio, il Centro internazionale di fisica teorica e l'Università degli studi hanno unito le forze per dare risalto a un aspetto di Trieste conosciuto ma forse mai adeguatamente valorizzato. In un autunno che fa de «La scienza di Zeno» il suo biglietto da visita, saranno di casa in città una decina di premi Nobel e i vertici dell'Onu.

Per quanto riguarda i grandi progetti, è imminente l'inaugurazione dei laboratori del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotec-



I professori Bertocchi (sin.) e Romeo (a destra) hanno illustrato il calendario scientifico

nologica Unido e del laboratorio di luce di sincrotrone «Elettra».

Il programma dei congressi presenta assisi di prestigio. Lo apre il 38° congresso nazionale della «Società italiana di biochimica» che inizia oggi con la lettura del premio Nobel per la medicina Fischer. La prossima settimana sono in calendario un corso prati-

co sul tema «Diversità dei genomi umani», il convegno «Nazione e nazionalità in Italia dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni» con la prolusione del presidente del Senato Giovanni Spadolini, e il workshop internazionale «Sviluppo, valutazione e mantenimento di strumentazione medica».

A fine mese esperti internazionali animeranno

le 47° giornate mediche triestine, incentrate su «Osteoporosi, scompenso cardiaco, stress e ulcera peptica». Il cartellone degli appuntamenti scientifici prevede a fine ottobre la conferenza «L'origine della vita» del professor Ponnamperna.

I premi Nobel Abdus Salam e Rita Levi Montalcini e, probabilmente,

il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros-Ghali interverranno all'inizio di novembre alla celebrazione dei 10 anni dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo. I due studiosi saranno affiancati dagli altri premi Nobel Gaydusek, Polanyi, Prigogine, Rubbia e Weller nella panel discussion della Magna carta dei doveri dell'uomo. L'appuntamento è dal 25 al 27 novembre.

In novembre previsti, inoltre, la conferenza sulla «Fisica delle alte energie» e un simposio su «Biotecnologie emergenti e opportunità industriali».

I 40 anni della scoperta della doppia elica del Dna verranno ricordati dall'«Immaginario scientifico» con l'intervento dei Nobel Watson e Crick. Tra le mostre, spicca l'«E.R.A., Esposizione di ricerca avanzata», proposta dall'«Associazione Globo Trieste» dal 22 ottobre al primo novembre alla Stazione Marittima.